

Ill/mo et R/mo Sig/re padrone mio oss/mo

2269

Il libretto de arte bene moriendi, che V.S.Ill/ma hà fatto con tanto profitto al mondo, questa settimana m'è pervenuto alle mani, aspettato da me con infinito desiderio per agiutarmine quanto potro  
5 con la gratia di Dio. Dal medesimo hò molto ben conosciuto che V.S. Ill/ma non risparmia ne manco adesse fatiche, ove veda di poter agiutare l'anime; et ricordandomi che il libretto della dottrina christiana, il grande et il piccolo, fù fatto da V.S.Ill/ma me promovente nella congregatione della riforma, che ero presidente della compagnia  
10 della dottrina christiana et haveva osservato il bisogno, vedo che con quelli V.S.Ill/ma agiutò il mondo co'l latte della dottrina christiana accomodato per li picciolini, che à punto cominciano à deversi nodrire nella chiesa di Dio: et con questo dell'arte del ben morire ci hà somministrato il vitto cotidiano sodo co'l quale deve-  
15 mo vivere fin'all'essito della vita, con tant'altre segnalate opere, che sono nel conspetto del mondo; et mi sento stimolato dalla coscienza à dever supplicarla di voler considerare se le paresse di voler dar cura a qualc'uno di proposito che faccia qualche breve instrottioncella ad introdurre i putti alla santa comunione; della  
20 quale mi pare di poter affermare à V.S.Ill/ma che nella chiesa di Dio benedetto ce n'è gran bisogno. Et se bene forse nella città metropoli questo bisogno non è conosciuto per la moltitudine de buoni sofficianti et dotti parochi et confessori, et perche la maggior parte di figlioli sa leggere et però viene agiutata dallo poter imparare  
25 re la dottrina christiana, è nondimeno questo bisogno in tutto il resto del mondo patito con gran pena d'animo di chi hà la cura dell'anime, et à me si può credere che ne parol per prova et mi trovo in luogo ove la moltitudine de putti è innumerabile et l'ignoranza non può esser maggiore. Io nella mia diocesi hò ripezzato al meglio che  
30 si è potuto dalli sudetti libretti della dottrina christiana nelli titoli dell'Eucharistia et della Penitenza et dalla Virtù della fede.

/ Supplico V.S.Ill/ma à farmi gratia di perdonarmi se forse huomo di  
niun' merito et forse anche di niuna notitia appresso di V.S.Ill/ma  
hò preso quest'ardire, poi che il zelo d'agiutare l'anime di questa  
mia cura, il bisogno universale et l'umanità di V.S.Ill/ma me n'  
5 hanno fatto animo, col ricordarmi anchora che pur talvolta io in  
corte, quando ho havuto qualche cosa da trattare con lei, sono sta-  
to ricevuto con molta benignità.

Non devo tralasciare di soggiungere che quando à V.S.Ill/ma para  
di volermi far'intendere d'haver havuto questa mia lettera, puo com-  
10 mandare al signor Secretario che allo soprascritto dica "Seminara  
per Oppido", et la lettera si dia alla posta di Calabria et Sicilia  
alla correria del Tassis, ò vero si dia in casa di monsignore de Tor-  
Torres, che mi farà gratia di mandarmela. Riverentemente bacio le  
vesti à V.S.Ill/ma et prego da Dio ogni felicità. Da Oppido à di  
15 25 di luglio 1620.

Di V.S.Ill/ma et Rev/ma

Hum/mo et div/mo servitore

Arch.Vat.Ges.16/145-46.

Antonio vescovo di Oppido.

=====

(Minute de réponse) Si risponda che mi sono molto rallegrato del  
20 buon desiderio, che sua Signoria R/ma tiene di aiutare da vero, et con  
molto zelo li suoi populi, et massime i fanciulli, de quali, come  
dice il Sig/re, è il regno de cieli. Quello libretto de arte bene  
moriendi, è il sesto di quelli, che hò fatto nelli sei anni passati,  
nel mio ritiro, che hò fatto fin'hora per tutto il mese di set-  
25 tembre, e tutti sono voltati anco in lingua italiana. Ma questo, che  
lei à visto, se non m'inganno, sarà l'ultimo, perche gia sono vici-  
no all'anno ottogesimo, oltre del quale non vi è altro, che labor, et  
dolor, come dice David. Quell'operetta che V.S.Ill/ma desidera, nes-  
suno la puo far meglio di lei, che vede il bisogno, et ha il zelo  
30 di Dio, che è il maestro di scrivere libri utili. Io non mi offerisco,  
perche sono quasi resolutissimo di attendere à me stesso, havendo at-  
teso à giovar' il prossimo per più di settanta anni. Ne essendo questa...